

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-1704 del 30/03/2026
Oggetto	Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione orto domestico COMUNE: Marzabotto (BO) Loc. Area archeologica CORSO D'ACQUA: Fiume Reno sponda Sinistra TITOLARE: Ventura Gianpaolo mandatario del gruppo di utenti CODICE PRATICA N. BOPPA0271/25RN
Proposta	n. PDET-AMB-2026-1818 del 30/03/2026
Struttura adottante	Area Demanio Idrico
Dirigente adottante	UBALDO CIBIN

Questo giorno trenta MARZO 2026 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Demanio Idrico, UBALDO CIBIN, determina quanto segue.



AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: Concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale ad uso irrigazione orto domestico

COMUNE: Marzabotto (BO) Loc. Area archeologica

CORSO D'ACQUA: Fiume Reno sponda Sinistra

TITOLARE: Ventura Gianpaolo mandatario del gruppo di utenti

CODICE PRATICA N. BOPPA0271/25RN

LA DIRIGENTE

Richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.i., che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;

- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del DLgs 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;

- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DEL-2025-151 del 04/12/2025 Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di

cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale;

- la DGR 31/2026 del 19/01/2026 Approvazione della deliberazione n. 151/2025 di Arpae relativa a nuove disposizioni sull'assetto organizzativo generale dell'Agenzia, la DEL-2026-7 del 28/01/2026 Direzione Amministrativa. Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla D.D.G. n. 68/2025. Approvazione del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;

- la D.D.G. n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;

- la DET-2026-123 del 24/02/2026 Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;

- la DEL-2026-26 del 26/02/2026 Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

Viste le seguenti norme e Piani, posti a tutela della qualità e quantità delle acque pubbliche:

- il Regio Decreto (RD) 25 luglio 1904, n. 523;

- il RD 14 agosto 1920, n. 1285;

- il RD 11 dicembre 1933, n. 1775 e s.m.i.;

- il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) n. 238/1999;

- il Decreto Legislativo (DLgs) 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;

- il Piano di Tutela delle Acque e relative Norme attuative (PTA), approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna con Deliberazione 21/12/2005, n.40;

- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Bologna e relative Norme attuative (PTCP), approvato con Delibera n. 19 del 30/03/2004 del Consiglio Provinciale;

- il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Settentrionale 2015-2021, approvato in data 3/3/2016 dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno che ha individuato gli obiettivi di qualità ambientale per i corpi idrici ivi definiti, in aggiornamento al Piano approvato il 21/11/2013;

- le DGR n. 1781/2015 e n. 2067/2015 e n. 2293/2021, con le quali la Regione Emilia-Romagna ha approvato l'aggiornamento del quadro

conoscitivo in materia di tutela e gestione della risorsa idrica, ai fini del riesame dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021 e 2021-2027;

- le Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po: Direttiva per la valutazione del rischio ambientale connesso alle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientali definiti dal Piano di gestione del Distretto Idrografico Padano ("Direttiva Derivazioni"), che ha assunto carattere vincolante per tutte le nuove domande di concessione di acque pubbliche e quelle di rinnovo, presentate a partire dalla data del 28/02/2018 e di indirizzo per quelle antecedenti;

- la Delibera n. 4/2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Fiume Po che adotta il Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po (II° aggiornamento) per il ciclo 2021 - 2027;

- il Decreto del Segretario generale n. 94/2022 dell'Autorità di bacino del Fiume Po di adozione delle misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione definitiva del II° aggiornamento del Piano di Gestione Acque;

Viste le seguenti norme di disciplina dei procedimenti di concessione di acque pubbliche:

- il Regolamento Regionale Emilia Romagna 20 novembre 2001, n. 41, (RR 41/2001) come confermato dalla LR n. 6/2004;

- la LR n. 7/2004 e s.m.i.;

- il RR 4/2005;

- la LR n. 4/2007 e s.m.i.;

- le DGR n. 2363/2016 e 714/2022 di semplificazione dei procedimenti concessori;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna, per quanto riguarda la durata delle concessioni all'utilizzo delle acque pubbliche ha provveduto ad emanare la DGR n.2102/2013 e la DGR n.787/2014 che definiscono i parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica sia per l'uso idroelettrico che per tutti gli altri usi, in riferimento all'art. 21 del RR 41/2001;

Preso atto che la Regione Emilia Romagna, come oneri dovuti per l'utilizzo delle acque pubbliche:

- con gli art.152 e 153 della LR n. 3/1999 ha stabilito gli importi dei canoni per i diversi usi delle acque prelevate e gli importi delle spese occorrenti per l'espletamento delle istruttorie, rilievi, accertamenti e sopralluoghi, relativi a domande per concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- con DGR n.1225 del 27/06/2001, con DGR n.609 del 15/04/2002, con DGR n.1325 del 07/07/2003, con DGR n.1274 del 01/08/2005, con DGR n.2242 del 29/12/2005, con DGR n.1994 del 29/12/2006, con DGR

n.2326 del 22/12/2008, con DGR n.1985 del 27/12/2011, con DGR n.65 del 02/02/2015 e con DGR n.1792/2016 ha successivamente aggiornato e precisato gli importi delle spese di istruttoria e dei canoni suddetti, nonché le varie tipologie di uso a cui essi sono riferiti;

- con l'art.154 della LR n.3/1999, obbliga il richiedente la concessione, prima della firma del disciplinare, a versare a favore della Regione il deposito cauzionale nella misura di un'annualità del canone previsto e comunque, di importo non inferiore a € 51,65 e prevede inoltre, la restituzione dello stesso alla scadenza della concessione;

- con l'art. 8 della LR n. 2/2015, ha stabilito nuove modalità di aggiornamento, adeguamento, decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico ed ha fissato in € 250,00= il valore dell'importo minimo previsto del deposito cauzionale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 12 bis del RD n. 1775/1933, come modificato dall'art. 96, comma 3 del Dlgs n. 152/2006, il provvedimento di concessione è rilasciato se non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti dalla pianificazione di settore per il corpo idrico interessato;

Visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

Vista l'istanza assunta al protocollo in data 20/11/2025 con il n. PG/2025/206647, presentata da Ventura Gianpaolo, C.F. VNTGPL53A24B689A, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato costituito da Lelli Emo C.F. LLLME053R27A771R, Ferri Franco C.F. FRRFNC54R17B689K, Rami Daniele C.F. RMADNL55S09A944K e Sandri Novello C.F. SNDNLL51T30G972B, con cui viene richiesto il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno, in Comune di Marzabotto (BO), ad uso irrigazione orto domestico per una superficie di mq 2.330, con una portata massima di 0,5 l/s, per un volume annuo massimo di prelievo di 630 mc, mediante n.1 pompa mobile, rilasciata con determinazione n. 814 del 20/02/2023 (pratica BOPPA0271/25RN);

Richiamata: la determinazione n. 814 del 20/11/2025, con la quale è stata assentita a Ventura Gianpaolo, C.F. VNTGPL53A24B689A, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno in Comune di Marzabotto (BO) - Loc. Area archeologica, ad uso irrigazione orto domestico con scadenza 31/12/2025 (pratica BOPPA0271/05RN01);

Dato atto che la derivazione è a servizio di un'area demaniale destinata ad orto domestico della superficie di mq 2.330 per la quale è stata presentata istanza di rinnovo di concessione in data 16/10/2025 con il Protocollo n. PG/2025/183044 e

successiva integrazione in data 22/10/2025 con il Protocollo n. PG/2025/187255 (Pratica BO05T0196/25RN) e per la quale è previsto il rilascio di concessione con scadenza il 31/12/2031;

Considerato che:

- l'istanza presentata è assoggettata al procedimento di rinnovo di concessione ordinaria ai sensi dell'art. 27 del R.R. 41/2001;

- l'uso per il quale è stato richiesto il rinnovo della concessione è per irrigazione orto domestico, assimilabile a "uso domestico di derivazioni superficiali", come precisato con DGR n. 609/2002;

- la derivazione è ubicata all'interno Sistema regionale delle aree protette e rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

Considerato che le caratteristiche tecniche del prelievo e gli usi assentiti dalla concessione da rinnovarsi sono rimasti invariati;

Dato atto che a seguito della pubblicazione della domanda di concessione sul BURER n. 37 in data 11/02/2026 non sono state presentate osservazioni od opposizioni al rilascio della concessione;

Preso atto della mancata trasmissione da parte dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna del parere di competenza richiesto ai sensi del R.D. 523/1904 in data 20/01/2026 con il protocollo n. PG/2026/9850, che pertanto si intende acquisito in senso favorevole al rilascio della concessione alle condizioni indicate nell'allegato disciplinare, ai sensi dell'art. 17-bis della Legge 241/1990 applicato nei termini previsti dalla DGR 714/2022;

Preso atto del nulla osta dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale acquisito agli atti in data 18/02/2026, con protocollo n. PG/2026/31314, ai sensi dell'art. 40 della L.R. 6/2005, che è espresso in senso favorevole con prescrizioni di cui si richiamano le seguenti:

- *l'utilizzatore è tenuto a registrare il consumo determinato dalla captazione mediante contatore, nel periodo di utilizzo: i dati sul prelievo annuale dovranno essere comunicati dal richiedente all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale (anche via mail protocollo@enteparchi.bo.it) entro il 31 dicembre di ogni anno;*

ed allegato come parte integrante del presente atto (**Allegato 1**);

Verificato che i volumi richiesti **non sono in eccesso** rispetto alla pianificazione di settore in analogia con quanto previsto nella D.G.R. n. 1415/2016;

Verificata la compatibilità della derivazione rispetto agli obiettivi di qualità fissati dalla pianificazione di gestione distrettuale per il corpo idrico interessato:

- ai sensi delle DGR n. 1781/2015, 2067/2015 e 2293/2021, la derivazione avviene nel corpo idrico fluviale "Fiume Reno - Sez. Monte di Lama di Reno" codice IT08060000000003_4_5ER, con stato ecologico buono ed in condizione di stress idrico presente;

- ai sensi delle Delibere n.8/2015 e n.3/2017 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po "Direttiva Derivazioni" la derivazione, nel corpo idrico di interesse, ha impatto lieve e pertanto non comporta un rischio ambientale per cui la derivazione è compatibile rispetto agli obiettivi di pianificazione nel rispetto delle prescrizioni allegate;

Dato atto dei dati di misurazione dei volumi d'acqua derivati trasmessi dal concessionario in data 20/11/2025 con Protocollo n. PG/2025/206647, attestano che il prelievo avviene nel rispetto delle condizioni di concessione;

Ritenuto pertanto, che sulla base della documentazione acquisita agli atti, la domanda può essere accolta nel rispetto delle prescrizioni allegate nel presente atto;

Verificato che il concessionario è in regola con i versamenti degli oneri concessori fino al 31/12/2025;

Verificato che sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese di istruttoria per la domanda di rinnovo pari ad **€ 90,00**;

- dei canoni di concessione per gli anni dal **2026** al **2030**, corrispondenti all'intera durata della concessione dalla data del rilascio, per un importo complessivo pari ad **€ 49,15**;

- del deposito cauzionale, per un importo di **€ 250,00**;

Preso atto dell'istruttoria eseguita dal Tecnico incaricato dall'Amministrazione concedente, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Attestata la regolarità amministrativa;

Visto il D.lgs 33/2013 e s.m.i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae;

DETERMINA

Richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa

- 1) **di rilasciare** a Ventura Gianpaolo, C.F. VNTGPL53A24B689A, in qualità di mandatario del gruppo di utenti all'uopo incaricato, **il rinnovo della concessione a derivare acqua pubblica** superficiale da Fiume Reno, in Comune di Marzabotto (BO) - Loc. Area archeologica, mediante opera mobile, sul terreno identificato catastalmente al Foglio 55, antistante il mappale 29, ad uso irrigazione orto domestico, rilasciata con determinazione n. 814 del 20/02/2023 e **relativo disciplinare contenente le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo della derivazione;**
 - a) **il prelievo è stabilito** con portata massima di 0,5 l/s e volume di 630 mc/annui;
 - b) La derivazione potrà essere esercitata subordinatamente al fatto che a valle della sezione oggetto di prelievo transiti nel corso d'acqua il **deflusso minimo vitale (DMV)** estivo (maggio-settembre) di 1,1 m³/s e invernale (ottobre-aprile) di 1,39 m³/s al fine di mantenere vitali le condizioni di funzionalità e di qualità degli ecosistemi interessati, ai sensi del Titolo IV, cap. 1 del PTA, così come rivisto e aggiornato nell'allegato D della D.G.R. 2067/2015 per il riesame dei Piani di gestione dei Distretti Idrografici 2015-2021. Pertanto, qualora si registri una portata di deflusso delle acque uguale o minore a quanto indicato, il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo medesimo;
 - c) Nell'esercizio del prelievo è **fatto divieto di effettuare nell'alveo del corso d'acqua escavazioni, buche e sbarramenti**, nonché di ingombrare, manomettere o alterare in alcun modo l'argine e/o le sponde. In caso di inosservanza di tale divieto, si applicheranno le sanzioni previste dalle norme di Polizia idraulica di cui agli artt.93 e segg. del RD n. 523 del 25/07/1904. Il concessionario sarà, in ogni caso, tenuto a riparare a sua cura e spese, e in conformità alle disposizioni dell'Autorità Idraulica, gli eventuali effetti negativi sul corso d'acqua dovuti all'opera assentita (come ad esempio: deposito di materiali, deviazione e/o ramificazione della corrente, innesco e/o accentuazione di erosioni scalzamento di opere di difesa, intercettamento di rami e tronchi d'albero);
 - d) qualora intervenga la necessità di effettuare **un cambio di titolarità** della concessione dovrà essere formalizzata apposita istanza da inviare all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

- e) **la scadenza** della presente concessione **è fissata**, ai sensi della DGR n.787 del 9/6/2014, fino **alla data 31/12/2031** in concomitanza con la scadenza prevista per la concessione di occupazione di aree demaniali dell'orto oggetto di irrigazione, pratica BO05T0196/25RN. L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, alla revoca della stessa, qualora sussistano sopravvenute ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo; il concessionario qualora intenda protrarre la concessione di derivazione oltre il termine concesso, dovrà presentare istanza di rinnovo all'Amministrazione concedente prima della scadenza e versare le relative spese di istruttoria;
- f) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti come previsto dall'art. 32 del R.R. 41/2001;
- g) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti relativi all'utilizzo di acqua pubblica indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di utilizzo di acqua pubblica;
- h) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;
- 2) di stabilire che il **canone annuale** per l'uso assimilabile a "uso domestico di derivazioni superficiali", calcolato applicando l'art. 152 della L.R. 3/1999 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è fissato** in € 9,83 per **l'anno 2026**, e in € 39,32 per tutti i successivi 4 anni di validità della concessione, per un importo totale di **€ 49,15**; importo **versato anticipatamente** al ritiro del presente atto a favore di "Regione Emilia-Romagna";
- 3) di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito nonché procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della legge regionale 22 Dicembre 2009 n.24;

- 4) di stabilire che la **cauzione** quantificata ai sensi dell'art. 20, comma 11 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii., è fissata in € **250,00**, corrispondente all'importo minimo ai sensi dell'art. 8 comma 4 della L.R. 2/2015, è già stata versata a garanzia delle precedente concessione rilasciata con Determinazione n. 814 del 10/02/2023 (in riferimento al procedimento BOPPA0271/05RN01) e con Determinazione n. 9316 del 01/07/2005 (in riferimento al procedimento BOPPA0271);
- 5) di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;
- 6) di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, **è soggetto a registrazione fiscale solo in caso d'uso**, risultando l'imposta di registro inferiore ad € 200,00, ai sensi dell'Allegato 1 Parte II art. 2, Dlgs. 123/2025;
- 7) di stabilire che la presente concessione dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle concessioni del demanio idrico;
- 8) di dare atto che un estratto della presente concessione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;
- 9) di notificare il presente provvedimento al richiedente e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:
 - Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile;
 - Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia Orientale;per gli aspetti di competenza;
- 10) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e di trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;
- 11) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli, sede di Bologna - Ubaldo Cibin;
- 12) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale

superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n.1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Per la Responsabile dell'Area
Demanio Idrico Donatella Eleonora
Bandoli

firma il titolare dell'incarico di
funzione delegato

Ubaldo Cibin



Ente di Gestione per
i Parchi e la Biodiversità
Emilia Orientale

ATTO

n° 44

del 17/02/2026

OGGETTO: NULLA-OSTA E SCREENING PER RINNOVO CONCESSIONE DI DERIVAZIONE ACQUE SUPERFICIALI, FIUME RENO IN COMUNE DI MARZABOTTO (BO) ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE STORICO DI MONTE SOLE E OMONIMO SITO NATURA 2000 - PROCEDIMENTO BOPPA0271/25RN

L'AREA AMBIENTE\RESPONSABILE

Bianco David

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMBIENTE

Preso atto della richiesta di nulla-osta e valutazione d'incidenza pervenuta all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità-Emilia Orientale da parte di ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana acquisita al protocollo con n. 168 del 21/01/2026, relativa alla richiesta di rinnovo concessione per derivazione acque superficiali, corso idrico Fiume Reno in Comune di Marzabotto per uso domestico, Procedimento BOPPA0271/25RN intestata al sig. Gianpaolo Ventura;

Vista la documentazione allegata alla richiesta:

- Istanza rinnovo concessione;
- precedente Atto di concessione precedente emessa con Determina regionale n. 814 del 20/02/2023BOPPA0271;
- Modulo attivazione istanza e Format Screening V.Inc.A;

Considerato che il Sig. Gianpaolo Ventura chiede, in qualità di mandatario di un gruppo di utenti, il rinnovo della concessione di derivazione acque superficiali dal corso idrico del Fiume Reno in Comune di Marzabotto in località Area Archeologica (antistante il Foglio 55 mappali 26 e 29), per complessivi 630 metri cubi/anno e portata massima 0,5 l/s per irrigare colture orticole in una superficie di 2000 metri quadrati tramite pompa mobile; risulta in particolare intestatario di concessione area demaniale ad uso orto ubicato all'interno dei confini del Parco regionale storico di Monte Sole e omonimo Sito Natura 2000 per cui l'Ente ha emesso l'Atto n. 315/2025 avente ad oggetto "RINNOVO CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE AREA DEMANIALE IN COMUNE DI MARZABOTTO (BO) ALL'INTERNO DEL PARCO REGIONALE STORICO DI MONTE SOLE E OMONIMO SITO NATURA 2000 - PROCEDIMENTO BO05T0196/25RN - VENTURA GIANPAOLO";

Visto l'elaborato 6 del Piano Territoriale del Parco Regionale di Monte Sole dal quale risulta come l'area interessata dal prelievo ricade in "Area contigua" in zona "Fluviale", all'interno del Sito ZSC 4050003 "Monte Sole", coinvolgendo una stazione di habitat di interesse comunitario composto dal 100% dall'habitat 92A0 "Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*" oltre ad habitat di specie legate all'ecosistema fluviale elencate nel Formulario;

Considerato che, in linea generale, tutti i prelievi e gli scarichi devono essere valutati preventivamente per evitare e minimizzare i possibili effetti negativi nei confronti dei corsi d'acqua e delle specie animali e vegetali a questi associati;

Richiamate:

- la Legge regionale 7/2004 e la Legge Regionale 4/2021 (in particolare gli artt. 25, 26, 27 e 28) per quanto riguarda le competenze nell'ambito della procedura di valutazione di incidenza prevista dall'articolo 5, commi da 1 a 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 8

settembre 1997, n. 357 (Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche);

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1174 del 10/07/2023 "Direttiva regionale sulla Valutazione d'incidenza ambientale (VINCA)";

- la Delibera di Giunta regionale n. 1227 del 24/06/2024 Misure Generali e Specifiche dei Siti Natura 2000;

Visto il modulo di attivazione istanza di Valutazione d'incidenza per il provvedimento di screening e il Format proponente;

Viste le Norme di Attuazione del Piano Territoriale del Parco vigente in particolare gli articoli: 21 "Funzione della Zona di Area contigua", 34 "Zona fluviale", 53 "Conservazione degli habitat naturali", 54 "Conservazione e tutela delle specie floristiche del Parco";

Considerato che il suddetto prelievo idrico dovrà essere svolto con modalità tali da non comportare perturbazioni significative agli habitat naturali e seminaturali e degli habitat delle specie di cui agli allegati I, II e IV della Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 presenti nella ZSC/ZPS - "Monte Sole", senza pregiudizio per il deflusso minimo vitale del fiume Reno e nel rispetto delle Misure generali di conservazione e del relativo Piano di Gestione e Misure specifiche di conservazione;

Richiamato inoltre il vigente Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" in cui si prevede, tra l'altro, che "le acque ricadenti nelle aree protette devono essere conformi agli obiettivi e agli standard di qualità fissati nell'Allegato 1 alla parte terza del presente decreto, secondo le scadenze temporali ivi stabilite, salvo diversa disposizione della normativa di settore a norma della quale le singole aree sono state istituite" (art. 77 - Individuazione e perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale) e ricordato che tra gli obiettivi qualitativi figurano vari parametri legati a più fattori tra loro correlati (eventi meteorologici, prelievi eccessivi, scarichi inquinanti);

Dato atto che è necessario comunque prescrivere particolari modalità operative al fine di minimizzare il possibile impatto nei confronti del corso d'acqua nel suo complesso;

Richiamato il Regolamento Regionale 41/2001 che disciplina il procedimento di concessione di acqua pubblica ed in particolare l'art. 12 che prevede tra i pareri obbligatori quello dell'ente di gestione dell'area protetta;

Viste inoltre la Legge 394/91 e successive modificazioni e integrazioni, la Legge Regionale 6/2005, la Legge Regionale n. 23 del 24/12/2011;

DETERMINA

1) di rilasciare il nulla-osta per l'emissione da parte di ARPAE di rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno in Comune di Marzabotto in località Area Archeologica (antistante il F. 55, mappali 26 e 29) per uso domestico – Procedimento BOPPA0271/25RN pervenuta da Arpae, acquisita al protocollo n. 168 del 21/01/2026;

2) di ritenere la richiesta in argomento conforme a quanto previsto dal Piano Territoriale del Parco, in particolare dalle Norme di attuazione previsti per l'Area contigua e per la tutela delle acque;

3) di subordinare il presente provvedimento al rispetto delle seguenti prescrizioni che dovranno comparire nell'atto di concessione:

- l'utilizzatore è tenuto a registrare il consumo determinato dalla captazione mediante contatore, nel periodo di utilizzo: i dati sul prelievo annuale dovranno essere comunicati dal richiedente all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale (anche via mail protocollo@enteparchi.bo.it) entro il 31 dicembre di ogni anno;

- la portata massima e il prelievo massimo annuale dovranno rispettare i limiti indicati nell'atto di concessione;

- l'attività di prelievo è subordinata ad eventuali limitazioni che stabiliti dalle autorità competenti;

- i prelievi dovranno essere utilizzati esclusivamente per le attività irrigue di cui alla richiesta;

4) di dichiarare positivo l'esito dello Screening V.Inc.A dell'intervento; il prelievo nelle modalità sopra esposte non determina incidenza negativa significativa sul Sito Natura 2000 IT4050003 "Monte Sole" in quanto conforme agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie animali e vegetali di cui alla Direttiva 92/43/CEE e Direttiva 2009/147/ CE previsti dalle "Misure di conservazione specifiche" del Sito;

5) di fare salve eventuali norme più restrittive da parte di altri Enti competenti;

6) di comunicare che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso;

Si ricorda che il presente atto è propedeutico ad eventuali provvedimenti autorizzativi o pareri di competenza di altri Enti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.